

Manifesto del IV Forum di Etica Civile

●●● essa si evolve nel tempo, grazie all'incontro con le libertà altrui e all'acquisizione progressiva di strumenti culturali per interpretare più profondamente la realtà e discernere sempre meglio. Tale concetto dinamico di libertà, tale slancio continuo verso il domani, non ha dunque come orizzonte solo il bene oggi possibile, ma anche la sua proiezione futura. Questo ci ricordano le stesse sfide globali della guerra, della pandemia e della crisi ambientale: il bene comune che siamo chiamati a costruire non guarda solo alla sfera pubblica dell'oggi, ma anche alla durata pubblica, allo spazio del domani, al tempo del cambiamento.

NELL'INFO-SFERA

In questa tensione verso il domani, che è anche acquisizione di responsabilità per la cura della casa comune del futuro, si collocano pure le aspirazioni delle nuove generazioni. Molti giovani sperimentano un contesto sociale, economico e politico che limita gli orizzonti di futuro, costringe al solo presente e impedisce progetti a lungo termine. Eppure tanti e tante hanno voluto prendere la parola, manifestando nelle piazze e alimentando il discorso pubblico su temi essenziali come la cura ambientale e la pace. Tale appello non è solo protesta e grido: chiama alla responsabilità di una risposta credibile, che faccia maturare una comprensione delle cose, nella loro diversità ma anche nelle loro relazioni profonde. Rispetto al passato, poi, tali dinamiche si giocano in misura determinante attraverso il digitale che, entrato nella quotidianità del tempo, sta cambiando il nostro sguardo su di essa ed il modo in cui la abitiamo. Il digitale, in cui sempre più persone passano gran parte del tempo, disegna una nuova forma di vita, in cui non si distingue online e offline: tutti viviamo Onlife (Luciano Floridi). Tale rinnovata quotidianità ha conseguenze inevitabili. Tra le più evidenti e urgenti, c'è il rapporto di questo nuovo stile di vita con l'informazione e la partecipazione democratica. Si percepisce l'urgenza di educare: un impegno a responsabilizzare ciascuno, perché possa a sua volta assumersi un impegno verso la propria libertà! Una libertà conquistata da altri per noi, da non dare per scontata, rischiando di non poter lasciare nulla a chi ci verrà dopo.

PER UNA CULTURA CIVILE

La 'città' è lo spazio delle relazioni, in cui libertà è bene comune, di cui cogliamo il bisogno, escono dalla pura idealità per farsi concretezza del vivere di singoli e comunità. Radicare queste parole nelle dinamiche sociali ed economiche, per incarnarle nel vissuto di donne e uomini, significa coglierne il valore autentico, di descrizioni di bisogni profondi. La consapevolezza maturata di fronte alla crisi ambientale interroga sul dovere di preservare la realtà socio-ambientale di cui siamo parte e questo fonda e alimenta i diritti di carattere sociale e

ambientale come via di esercizio dell'equità. Il senso di fragilità planetario emerso con la pandemia suscita un appello ad accogliere l'altro, il malato e il sofferente, a prescindere dalla sua condizione o appartenenza, e chiede l'esercizio della cura come esperienza di giustizia. Di fronte al deflagrare della guerra in Europa non si può cedere alla tentazione della violenza, ma va promosso uno sforzo di pace, per edificarla come relazione fraterna e sororale. La violenza armata fra popoli e stati spinge tra l'altro ad una nuova 'militarizzazione' dell'economia, a fare della spesa in armamenti una priorità politica e industriale. Imboccare tale via significa però prospettare altra guerra o in alternativa una pace fondata su un'insostenibile deterrenza delle armi. Viceversa, proprio il ritorno della guerra in Europa impegna ad edificare una pace radicata nella crescita civile delle comunità, nella scoperta dei legami fra popoli che fondano il rifiuto della violenza. Tutto questo mostra l'urgenza di praticare la libertà come impegno sociale per capacità condivise e il bene comune come meta che la comunità umana tutta è chiamata a scoprire, discernere e perseguire. Questo esige uno sforzo culturale non elitario: occorre ritessere il legame fra chi spende energie intellettuali per capire e spiegare le cose e la comunità civile, cui anche il mondo della ricerca appartiene. Sentiamo l'esigenza di una cultura che viva tale intreccio virtuoso, prendendo le mosse dalla realtà vissuta e abitata, con le sue relazioni e contraddizioni, con le sue aspirazioni. In tal modo la cultura diviene cura della comprensione delle cose, che schiude orizzonti possibili alle tante attese e aspirazioni. Matura così la possibilità di cogliere nella diversità e nella pluralità dei tessuti sociali, economici, politici nei quali siamo calati non un elemento di disgregazione, ma al contrario il tratto caratterizzante di uno spazio – quello in cui si è "cittadini" – che tanto più è umano quanto più impara a vivere la fecondità delle tante polarità che lo attraversano. Di fronte a questa dimensione "civile" appare oggi chiara una chiamata alla responsabilità diffusa e condivisa. Prima di tutto per imparare a misurare il valore, da cogliere nelle sue diverse dimensioni; impossibile limitarsi a criteri semplicemente economici: sono ormai essenziali al discorso pubblico la qualità delle relazioni, dell'attuazione del binomio diritti-doveri, della cura socio-ambientale. Occorre uno sguardo nuovo, che chiami a responsabilità in primo luogo la politica, per le scelte da compiere e per la progettualità che è chiamata a pensare e proporre. Che chiami a responsabilità anche le realtà sociali ed economiche, come quelle culturali. E che interpellati anche la dimensione religiosa, che per la sua natura comunitaria deve farsi carico della cura della dimensione civile che abita, contribuendo ad alimentarla nella sua pluralità e nella sua ricchezza di esperienze ed espressioni.



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIX - N. 32

7 AGOSTO 2022

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

Riconoscere la vera ricchezza



«DEATI QUEI SERVI CHE IL PADRONE AL SUO RITORNO TROVERÀ ANCORA SVEGLI»
Lc 12,37

La chiesa è nel mondo come lievito che fa fermentare la pasta; come sale che dà sapore e impreziosisce la pietanza. È l'anima che sostiene lo sforzo di rinnovamento e la ricerca sincera della pace e della giustizia.

L'effettiva credibilità del Vangelo non si misura in numeri, ma sulla testimonianza anche di un esiguo gruppo.

Gesù ci indirizza parole rassicuranti e insieme profetiche: non servono grandi numeri e molte risorse economiche per adempiere il compito di proclamare il regno di Dio. Non bisogna cedere alla tentazione del sopruso e del profitto, ma attendere con vigilanza alle nostre responsabilità (vangelo). Nel tempo della prova, Dio non abbandona i suoi eletti; egli rinfranca e sostiene il suo popolo, in virtù delle promesse fatte agli antichi padri.

I giusti non hanno nulla da temere: il coraggio e la fede in Dio li sosterranno nel cammino (prima lettura).

La fede è sempre una scelta coraggiosa: Abramo lascia la sua terra, segue con fede la volontà di Dio, anche se appare incomprensibile. La richiesta d'immolare l'unico figlio, Isacco, segno della benedizione e pegno della discendenza futura, non fa retrocedere Abramo dalla sua fiducia in Dio (seconda lettura).

Manifesto del IV Forum di Etica Civile

UN ORIZZONTE

Coltivare una forte sensibilità civile: questa la sfida che muove il Coordinamento di Etica Civile e in particolare l'invito al dialogo, che con questo testo vogliamo lanciare. Grazie ad essa possiamo misurarci con le tre drammatiche sfide che segnano il crinale storico del nostro presente – la crisi ambientale, quella pandemica e la guerra. L'intrecciarsi di questi tre eventi evidenzia con chiarezza l'inadeguatezza di linguaggi e approcci del passato per leggere il reale e rendere conto dei processi economici, sociali e politici. Le comunità umane si trovano disorientate e faticano a comprendere la realtà e ad essere protagoniste attive di sviluppi possibili. Tale condizione riman-

da a tre esperienze di umanità – la libertà, il bene comune e la cultura – che ci offrono uno sguardo rinnovato sulle cose e sul mondo.

LIBERTÀ PER IL BENE COMUNE

Riflettere oggi su questi temi significa scoprire una libertà che non è autodeterminazione solitaria, ma capacità di scelta, presa di responsabilità rispetto alla realtà, al bene comune. Così intesa – come scelta consapevole e non solo diritto da estendere il più possibile – la libertà non è spazio statico, dato una volta per tutte, ma dimensione individuale e civile da coltivare nel tempo, da far maturare e crescere. Siamo in cammino verso la libertà: ●●●

Cambiamenti climatici nelle città italiane

di Mauro Bossi SJ

Fa più caldo e piove di meno. Il rapporto dell'ISTAT «I cambiamenti climatici: misure statistiche anno 2020» pubblicato a marzo fotografa gli effetti dei cambiamenti climatici nelle principali città italiane, confrontando i dati relativi al 2020 con quelli del trentennio che va dal 1971 alla fine del secolo scorso. Dal raffronto, emerge che nei capoluoghi di Regione la temperatura media annua è aumentata di 1,2°C. Aumentano anche gli estremi di caldo diurni e notturni. Questi dati, coerenti con le rilevazioni sull'andamento del clima a livello globale, rappresentano il termine di confronto oggettivo per progettare città più sostenibili e resilienti, che possano adattarsi al clima del prossimo futuro. I centri urbani di medie e grandi dimensioni sono degli hot spot climatici, cioè luoghi nei quali i cambiamenti climatici manifestano gli effetti più avversi. Infatti, le città sono "isole di calore", a causa della cementificazione. Sono aree socialmente sensibili, essendo caratterizzate da maggiore densità demografica e dalla concentrazione di infrastrutture, attività economiche e patrimonio culturale. Nei capoluoghi di Regione, dei quali presentiamo qui sotto una selezione rappresentativa di tutto il territorio nazionale, la temperatura media nel 2020 mostra un aumento pari a +1,2°C rispetto ai valori medi del periodo 1971-2000. Parallelamente all'aumento delle temperature medie, nella maggioranza delle principali città italiane si registra un calo delle precipitazioni. Il 2020 è stato l'anno meno piovoso rispetto alla media del decennio precedente e del periodo 1971-2000. Le anomalie negative di precipitazione sono state registrate in 22 città, particolarmente a Napoli (-423,5 mm), Genova (-276,9 mm), Firenze (-221,6 mm), Bologna (-211,9 mm) e Milano (-196 mm). Sebbene i dati qui presentati riguardino i centri urbani, sono indicativi di un fenomeno generale, che colpisce diffusamente il territorio. Le conseguenze della siccità ricadono sulle coltivazioni e sulla disponibilità di acqua per uso domestico, nonché sulla salute degli ecosistemi; aumenta inoltre il rischio di incendi boschivi. La scarsità di piogge incide anche sulla temperatura dell'aria: poiché una parte dell'energia che proviene dalla radiazione solare è consumata dall'evaporazione dell'acqua, un terreno arido si scalda maggiormente e accresce la temperatura dell'aria circostante. Tra gli indicatori climatici, viene computato anche il numero di "giorni estivi", cioè con temperatura massima superiore a 25°C, e di "notti tropicali", nelle quali la temperatura non scende al di sotto dei 20°C. La media è calcolata sommando il numero di giorni estivi e notti tropicali registrati in ogni capoluogo di Regione e dividendolo per il numero dei capoluoghi.

PREGHIERA

Roberto Laurita

*Tu ci metti in guardia, Gesù,
da ogni cupidigia che si impossessa
di noi, delle nostre energie, del nostro tempo
e ci rende incapaci di cogliere
il valore effettivo di ogni cosa.
Catturati da quello che luccica,
dal successo, dal potere, dal sapere,
perdiamo di vista l'obiettivo,
l'approdo che dà senso alla nostra esistenza.
Così ci accade di essere
come quegli atleti che si concentrano
e spendono tutte le energie
solo sui primi frammenti di gara
e ignorano che la conclusione è molto lontana.
Tu ci ricordi, Gesù, che corriamo il rischio
di sciupare la nostra vita
solo perché ci siamo illusi
sul valore di tante realtà,
che invece vengono meno
e non ci possono assicurare
una vita riuscita,
quella che resiste
anche quando veniamo abbandonati
alla nostra fragilità,
anche quando i nostri supposti tesori
si sono rivelati di vile metallo.*

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

DOMENICA 7 AGOSTO XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 <i>Beato il popolo scelto dal Signore</i>	«Padre mio, quando un fratello dimora con me, dove vuoi che io guardi?». Egli gli disse: «Metti i tuoi peccati sulla sua testa e guardali».	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: Battesimo di CRUDELE MARIA 40° di matrimonio RICCO NUNZIO - TORRACO SERAFINA
LUNEDÌ 8 AGOSTO S. Domenico - memoria Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148; Mt 17,22-27 <i>I cieli e la terra sono pieni della tua gloria</i>	Da chi comincia a convertirsi, Dio non cerca altro che il lavoro dell'obbedienza	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
MARTEDÌ 9 AGOSTO S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE - Festa Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore</i>	Il monaco che non trattiene la lingua nell'ora della collera, non tratterrà nella loro ora le passioni della carne	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine
MERCOLEDÌ 10 AGOSTO S. LORENZO - Festa 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 <i>Beato l'uomo che teme il Signore</i>	Preferisco un lavoro leggero ma continuo, a un lavoro penoso ma subito finito	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine - Trigesimo + FERDINANDO (PIAZZOLLA)
GIOVEDÌ 11 AGOSTO S. Chiara d'Assisi - memoria Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21 - 19,1 <i>Proclameremo le tue opere, Signore</i>	Quattro cose generano la passione: l'abbondanza del cibo e delle bevande, la sazietà del sonno, l'oziosità e il gioco, e il portare vesti eleganti	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine - Trigesimo + MARIA LIBERA (CAGGIANELLA) 60° di matrimonio D'ADDATO MAURO - DI TROIA FRANCESCA
VENERDÌ 12 AGOSTO S. Giovanna Frémiot de Chantal - mf Ez 16,1-15.60.63 opp, 16,59-63; Cant. Is 12,2-6; Mt 19,3-12 <i>La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato</i>	Se qualcuno non sa trattenere la lingua quando è in collera, non potrà mai dominare la passione della carne	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine - Trigesimo + SAVINO (VALERIO)
SABATO 13 AGOSTO - Ss. Ponziano e Ippolito - mf Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50; Mt 19,13-15 <i>Crea in me, o Dio, un cuore puro</i>	È una grande gloria che l'uomo conosca la sua natura	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine - I anniversario + ANGELA (LAMONACA) Ore 19,00: Battesimo di MMADUKOLU GIOIA - RENNA ADELE
DOMENICA 14 AGOSTO XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 <i>Signore, vieni presto in mio aiuto</i>	Ora non temo più Dio: lo amo: perché l'amore scaccia il timore	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30



Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa

inquadra il QRcode o digita il link:

<http://mobincube.mobi/E9KCYH>